

Rinviato ad oggi il vertice per la siderurgia Presidi e cortei negli stabilimenti genovesi

L'appuntamento di ieri saltato per il prolungarsi dell'incontro governo-sindacati a Palazzo Chigi - Migliaia in piazza anche a Savona - Documento contro la crisi di dirigenti Italsider - Dichiarazione del compagno Margheri

ROMA - È stata rinviata questa mattina alle 11,30 la riunione alle PP.SS. per la siderurgia che si doveva tenere ieri pomeriggio tra De Michelis e le organizzazioni sindacali. La decisione dello slittamento è stata presa per il prolungarsi di un altro importante vertice a Palazzo Chigi: quello tra governo e sindacati sui temi della difesa, delle pensioni e della « stretta » creditizia. Intanto il movimento dei lavoratori siderurgici non si ferma. Ieri a Genova cinquemila sono sfollati in corteo da Cornigliano alla sede dell'Italsider (società nella irresponsabile decisione di far pagare i lavoratori con la decurtazione del 30% del salario e degli stipendi) ri-chiede per la sua orgogliosa una immediata soluzione.

Per Galli la crisi richiede una immediata soluzione

Nessun ministro può illudersi di disperdere il nostro patrimonio siderurgico - Necessarie risposte concrete

Lo stato della siderurgia pubblica italiana, la crisi dell'Italsider (società nella irresponsabile decisione di far pagare i lavoratori con la decurtazione del 30% del salario e degli stipendi) richiede per la sua orgogliosa una immediata soluzione.

È una linea da scongiurare perché si muove senza dubbio contro gli interessi del paese oltre che dell'industria italiana e, in particolare, del Mezzogiorno. (isto che, al sud, Taranto e Bagnoli producono il 50% dell'acciaio nazionale). La siderurgia italiana è stata e resta un settore portante, strategico per una politica di sviluppo. Occorre, dunque, uscire subito dall'immobilismo dei ministri, dell'Iri e della Finsider non con soluzioni tampone, ma con proposte precise di interventi coordinati e programmati, di interventi finanziari, per il risanamento e lo sviluppo della siderurgia di massa e degli acciai speciali.

La siderurgia. Deve essere chiaro che contro ulteriori ritardi o il rilancio di simili tentazioni i lavoratori siderurgici si oppongono con tutta la loro forza.

adeguata politica finanziaria, nonostante i governi di paesi europei concorrenti siano intervenuti rispetto alla loro industria siderurgica con oltre 12.000 miliardi in questi ultimi due anni. L'immobilismo del governo, la responsabilità grave, in termini di capacità professionale, dei dirigenti lottizzati dell'Iri e della Finsider, hanno fatto sì che l'Italsider raggiungesse un indebitamento di ben 1.200 miliardi e un'incidenza per oneri finanziari di ben 600 miliardi all'anno (cioè pari al 16% del fatturato, mentre in Usa e in Germania tale incidenza è dell'1,6% e in Giappone del 5,8 per cento).

costi, di fare marce una situazione industrialmente sana. Ciò è tanto più vero se si considera che nel 1979-1980 la produttività è aumentata mediamente del 10% e a Taranto con 4 altiforni marcianti anziché 5, si è passati da 7,5 milioni di tonnellate del 1979 a 10 milioni di tonnellate nel 1980.

Senato: presentato uno «statuto dei consumatori»

ROMA - Ogni cittadino, ogni lavoratore, è anche un consumatore: ma in questa quotidiana, fondamentale attività perde tutti i suoi diritti di cittadino e di lavoratore. Nessuna legge tutela il suo stomaco, il suo borsellino, la sua tranquillità psicologica: si attende alla sua salute, e lui non ha strumenti per controllare i continui aumenti dei prezzi, mentre la pubblicità spadroneggia senza regole condizionando la sua vita da quando comincia ad avere l'uso della ragione. Buon ultimo dopo tutti i paesi europei, anche l'Italia può avere una legge a difesa dei consumatori. Se la proposta presentata ieri in Senato, durante una conferenza stampa, avrà un sollecito iter parlamentare.

ferenza stampa, Ghidini, del comitato di difesa dei consumatori, che ha promosso per primo l'idea di uno «statuto dei consumatori», ha spiegato che la proposta non vuole essere una « somma » di tutti i problemi, le normative e gli strumenti che riguardano il consumatore. Anche perché, ha aggiunto, il consumatore per difendersi non ha bisogno di leggi burocratiche, che impongono nuovi istituti e carozzoni. La legge, invece, deve fissare vincoli molto precisi alle imprese per la fabbricazione dei prodotti alimentari.

Oggi riprende la trattativa per i tranvieri Fino al 10 navi bloccate a turno per 72 ore

Da questo incontro dipende lo sciopero nei servizi urbani ed extraurbani indetto per sabato - La vertenza contrattuale dei marittimi - Per la vicenda Itavia senza aerei domani dalle ore 7 alle 11

ROMA - Lo sciopero nazionale di 24 ore degli autotranvieri indetto per sabato, è stato confermato. C'è però ancora la possibilità di una sospensione. Dipenderà dai risultati dell'incontro fra le parti in programma per oggi. Se l'esito sarà lo sblocco del confronto e la possibilità di chiudere la vertenza in brevissimo tempo, le organizzazioni sindacali sospenderanno le agitazioni, diversamente saranno costrette, come hanno annunciato, ad intensificare la lotta. Una valutazione e le relative decisioni, sull'incontro odierno sarà fatta dai sindacati in serata.

Proprio da questa riunione è scaturita l'iniziativa di andare al confronto odierno fra le parti. Si è valutato infatti che « esistono le condizioni perché le trattative siano condotte con l'urgenza e la volontà necessarie per giungere ad un soddisfacente accordo ». Chiedere la vertenza è necessario e urgente non solo per evitare i gravosi disagi che una azione prolungata di lotta della categoria comporterebbe per la popolazione, ma anche perché è indispensabile passare alla realizzazione del piano nazionale dei trasporti che Cisl e Federazione Cgil, Cisl, Uil considerano lo « strumento essenziale per una radicale qualificazione del sistema del trasporto pubblico e per una più idonea organizzazione del lavoro ». Insomma c'è la volontà di mettere subito mano, ognuno e nel rispetto delle reciproche competenze, al processo di riforma dei servizi pubblici di trasporto tracciato dalla legge istitutiva del Fondo.

MARITTIMI - Inizia oggi la terza fase di lotta dei marittimi per il nuovo contratto. Sono 72 ore di sciopero per ogni unità della flotta pubblica e privata da effettuarsi entro il 10 marzo. I traghetti in servizio con le isole saranno fermati per sole 24 ore (a partire dalla sera del 4 marzo) in concomitanza con la manifestazione nazionale della categoria in programma per il 5 a Torre del Greco.

Il negoziato contrattuale - ha dichiarato il compagno Trepiedi, segretario della Fil-Cgil - è « estremamente difficile », vuoi per la « grettezza chiusura » degli armatori privati, vuoi per la « mancanza di coraggio » della Fim, vuoi, infine, per l'indifferenza e la latitanza degli organi di governo che evitano accuratamente di « aprire scelte » e di formulare « valutazioni sulle richieste sindacali ».

unità d'imbarco. Ciò significa superare il criterio della convenzione di arruolamento stipulata con il comando della nave, per passare ad un contratto di lavoro a tempo indeterminato con la società armatoriale. Vogliamo superare - ha aggiunto - le attuali condizioni di precarietà e di insicurezza del marittimo, di lavoratore a occupazione stabile.

Previdenza agricola al Senato impegno del PCI per la parità

ROMA - Dopo una lunga serie di consultazioni con le organizzazioni sindacali e professionali, alla commissione lavoro del Senato ha preso l'esame l'insieme degli articoli del disegno di legge governativo relativo al riordino della previdenza agricola.

Il riconoscimento della natura particolare del mercato del lavoro agricolo

Il PCI e il movimento sindacale sono impegnati per ottenere la parità previdenziale per i lavoratori agricoli anche per quanto riguarda le pensioni e varie indennità economiche da rapportare ad una base retributiva la più vicina ai salari di fatto e contrattuali. Il governo, accogliendo queste rivendicazioni, presentò nella scorsa legislatura un disegno di legge nel quale era previsto l'annullamento del sistema degli elenchi anagrafici che sono la base per l'organizzazione delle prestazioni previdenziali dei lavoratori agricoli. Contro questa minaccia si sono battuti i senatori comunisti che hanno trovato un sostegno nelle posizioni della Federazione Cgil-Cisl-Uil.

C'è un altro rinvio per il collocamento

ROMA - La lunga trattativa tra ministro del Lavoro e Federazione sindacale unitaria sui contenuti del d.d.l. 760, in materia di collocamento, mobilità ed esperimenti pilota, si è di nuovo bloccata martedì sera per la mancata presenza del sottosegretario competente.

Prezzi CEE: iniziativa comunista alla Camera

ROMA - Preoccupati per l'andamento delle discussioni tra i ministri dell'Agricoltura e dei prezzi della CEE, i deputati comunisti hanno assunto una iniziativa alla Camera per un sollecito chiarimento col ministro competente. Di fatti, il compagno Attilio Esposito, responsabile del gruppo comunista ha invitato al presidente della commissione agricoltura on. Bortolani, una lettera nella quale si afferma che « le notizie che abbiamo sulle trattative di Bruxelles sui prezzi agricoli accrescono il nostro allarme e quelli che sono stati espressi negli ambienti economici e politici del nostro Paese ».

Lequipaggiamento Renault 14 va oltre

Renault 14 va oltre. Anche nell'equipaggiamento di serie, che sulla versione GTL comprende, fra l'altro, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, lunotto termico, cristalli azzurrati, orologio al quarzo, divano posteriore ribaltabile, disassorbimento cristalli laterali, indicatore luminoso d'emergenza.